

Die Akten des Bauamtes unter italienischer Verwaltung (1918-...)

Die Akten des Bauamtes, welche im Stadtarchiv zugänglich sind, dokumentieren die ordentliche Verwaltungstätigkeit und die Bautätigkeit der Gemeinde im Stadtgebiet ausgehend vom Ende der 1920er Jahre bis zum Ende der 1960er Jahre.

Die wechselvolle urbanistische Geschichte Bozen spiegelt sich sehr deutlich in den Unterlagen des Bauamtes wider. Ein Großteil der Dokumentation der Zwischenkriegszeit bezieht sich auf Erweiterung der Stadt über die Altstadtgrenzen hinaus, jenseits von Talfer und Eisack. Gegen die 1925 angegliederte ehemalige Gemeinde Gries hin wurde die sogenannte Neustadt (*città Nuova*) errichtet. In den Zwanzigerjahren wurde das Viertel zwischen Venediger und Quireiner Straße errichtet, anschließend in den Dreißigerjahren die Italienallee und Duca d'Aosta Straße, und schließlich die Wohngegend um den Siegesplatz.

Der urbanistisch bedeutendste Eingriff dieser Jahre bleibt die Erbauung der Industriezone jenseits des Eisacks samt Errichtung von Volkswohnbauflächen für die Arbeiter von der Romstraße und Dalmazienstraße bis zur Semiruralizone.

Das Bauamt ist in diesen Jahren mit den massiven Anpassungsarbeiten der Infrastrukturen (Erweiterung des Wasser- und Abwassernetzes, Realisierung der Straßenzüge) und der Erbauung und Erhaltung der öffentlichen Bauten (Brücken, Schulen, Gemeindegebäude) beschäftigt. In der unmittelbaren Nachkriegszeit hingegen ist die Behebung der Kriegsschäden vorrangig; in der Folge werden jedoch wieder den Schulbauten und den Verbesserungsarbeiten am Verkehrsnetz erhöhte Aufmerksamkeit geschenkt.

Der Archivbestand des Bauamtes ist in vier große Bereiche aufgeteilt, und zwar in die Sektionen: "Bauwesen und öffentliches Bauwesen", "Wasserleitung, Gas und Müllabfuhr", "Straßen, Kanalisation, Parke und Gärten" und "Industriezone".

Der zahlenmäßig größte Teil der Unterlagen stammt aus den beiden Bereichen "öffentliches Bauwesen" und "Straßen" und besteht aus Zusammenfassungen der von den zuständigen Baufirmen ausgeführten Arbeiten (Kostenvoranschläge, Baufortschritte, Übergabeprotokolle usw.).

Charakteristisch für den Bereich "Wasserleitung" sind die Unterlagen über die Führung (Verwaltung) des Wassernetzes, sowohl was den Realisierung und die Instandhaltung der Anlagen betrifft, als auch die rein buchhalterisch-verwaltungstechnische Abwicklung der Wasserversorgung und den Umgang mit den Kunden.

Schließlich sei noch auf die Unterlagen über die Beamten des Bauamtes hingewiesen, welche in die Bestände des Personalamt einfließen. Es handelt sich v. a. um Buchhaltungsunterlagen mit genauen Angaben zum Tätigkeitsbereich der Arbeiter.



Giulia Turrina (Verona 1981), Studium der Geschichte des Mittelalters in Triest, Diplom der Schule für Archivkunde,

Paläografie und Diplomatik am Staatsarchiv Bozen. Inventarisierungsarbeiten in verschiedenen Archiven (*Centres des archives du monde du travail*, Roubaix, *Conservatoire régional de l'image de Lorraine*, Nancy), Projektmitarbeit im Stadtarchiv Verona (*Indicizzazione delle anagrafi austriache*). Am Stadtarchiv Bozen Ordnung und Inventarisierung verschiedener Bestände der Stadtgemeinde, insbesondere der Akten des Bauamtes.

Gli atti dell'Ufficio Tecnico sotto l'Amministrazione italiana (1918-...)

Gli atti prodotti dall'Ufficio Tecnico, resi disponibili oggi all'Archivio Storico, testimoniano l'ordinaria pratica amministrativa e l'attività di cantiere condotta dal Comune sul territorio urbano dalla fine degli anni Venti alla fine degli anni Sessanta.

Gli avvicendamenti della storia urbanistica bolzanina si riflettono chiaramente nelle carte dell'Ufficio Tecnico. Buona parte della documentazione dell'anteguerra testimonia l'espansione oltre i confini della città storica oltre Talvera e oltre Isarco, con la programmatica edificazione della "città Nuova" verso Gries, aggregato al Comune di Bolzano nel 1925: negli anni Venti venne edificato il rione tra Viale Venezia e Via S. Quirino, successivamente (anni Trenta) vennero costruiti Corso Italia e Viale Duca d'Aosta e fu progressivamente riedificato l'abitato attorno alla zona monumentale di Piazza Vittoria. L'intervento urbanistico di maggior rilievo di questi anni è l'edificazione della Zona Industriale oltre l'Isarco, con la costruzione di aree di edilizia popolare per i lavoratori tra Via Roma, Via Dalmazia fino alla zona delle Semirurali. L'Ufficio Tecnico comunale è impegnato in questi anni direttamente nella massiccia opera di adeguamento delle infrastrutture (ampliamento della rete idrica e di quella fognaria, realizzazione del tracciato viario) e nella costruzione e manutenzione delle opere di edilizia pubblica (ponti, scuole, edifici di proprietà comunale); nell'immediato dopoguerra si impongono, invece, interventi di ripristino dei danni bellici e, col proseguire degli anni, si diffondono l'edilizia scolastica e i lavori miglioramento della rete viaria.

Il fondo archivistico dell'Ufficio Tecnico si articola in quattro grandi partizioni: la Sezione Edilizia ed Edilizia Pubblica; la Sezione Acquedotto, Gas e Nettezza Urbana; la Sezione Strade, Fognature, parchi e giardini e, infine, la Zona Industriale.

La mole documentaria più cospicua proviene dalla Sezione Edilizia e dalla Sezione Strade e consiste nei riepiloghi dei lavori eseguiti dalle imprese appaltatrici (dati indicativi di progetto, preventivi, stati di avanzamento lavori, verbali di consegna, etc.).

Caratteristici della Sezione Acquedotto sono i documenti relativi alla gestione della rete idrica, sia sul piano dell'implementazione e della manutenzione degli impianti, sia su quello prettamente contabile-amministrativo inerente la fornitura d'acqua potabile e i rapporti con l'utenza.

Da segnalare, infine, la documentazione riguardante gli operai impiegati dall'Ufficio Tecnico e confluita oggi nel fondo dell'Ufficio Personale. Si tratta soprattutto di atti contabili, contenenti riferimenti precisi alle attività in cui erano impegnati i lavoratori.



Giulia Turrina (Verona 1981), laureata in Storia medievale a Trieste, ha conseguito il diploma di Archivistica, Paleografia e Diplomatica presso l'Archivio di Stato di Bolzano. In campo archivistico, ha svolto esperienze di inventariazione presso l'Archivio nazionale francese del mondo del lavoro (Centres des archives du monde du travail, Roubaix) e il Centro regionale di conservazione dell'immagine della Lorena (Conservatoire régional de l'image de Lorraine, Nancy); ha collaborato, inoltre, con l'Archivio del Comune di Verona al progetto di indicizzazione delle anagrafi austriache.

Presso l'Archivio Storico della Città di Bolzano si è occupata del riordinamento e dell'inventariazione di documentazione proveniente da diverse ripartizioni del Comune e, in particolare, degli atti prodotti dall'Ufficio Tecnico.